

Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale
n. **453** del **12 LUG. 2016**

ALLEGATO 4



REGIONE
ABRUZZO



BANDO PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI AMIANTO

A) ASPETTI GENERALI

Il presente Bando è finalizzato alla riduzione sul territorio regionale di situazioni determinate dalla presenza di amianto che costituiscono un potenziale rischio per la salute pubblica e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, disciplina i criteri e le modalità di erogazione di contributi a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto ancora in opera.

Le norme riportate nel presente Bando trovano applicazione solo se le condizioni di seguito indicate sono tutte pienamente soddisfatte:

- i materiali in cemento amianto devono essere classificabili come "compatti" ai sensi del D.M. 06.09.1994, punto 1a);
- i materiali in cemento amianto da rimuovere e da conferire, con mezzi autorizzati, in impianti autorizzati, devono essere ancora in opera ed avere un peso non superiore a **540 kg*** verificato a destino, comprensivo degli imballaggi;
- i lavori devono essere effettuati in situazioni tali da non esporre gli operatori e la popolazione a rischi di salute e sicurezza, così come previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal punto 7 del D.M. 6 settembre 1994.

() a titolo esemplificativo e non esaustivo, si informa che il peso di lastre di copertura e/o serbatoi è di circa 15 kg al m², il peso di pavimentazione in vinil amianto è di circa 3,5 Kg al m², mentre per le tubazioni, canne fumarie, pluviali (ad es. con sezione circolare e raggio di 0,10 m) il peso è di circa 9,5 Kg al ml.*

B) STIMA DEI COSTI E CONTRIBUTI MASSIMI

I costi per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto, dedotti dall'analisi di mercato, sono indicati nel "prezzario medio", di cui all'**Allegato 1** alla **DGR n. 347 del 3/05/2010**.

Le ditte che aderiscono al convenzionamento regionale, dovranno comunque attenersi al suddetto prezzario, **applicando un ribasso non inferiore al 20%** per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto ancora in opera, riferito a quantitativi non superiori a **540 kg** di peso.

Il costo medio concordato riguarda le seguenti voci: campionamento ed analisi rifiuto, la redazione del Piano di Lavoro e la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto e non include l'eventuale costo di opere provvisoria, di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto ancora in opera, sarà del **70%** della spesa sostenuta, comprensiva di IVA, e comunque non potrà essere superiore a **€ 1.865,00**.

Per le annualità successive la Giunta regionale si riserva, all'esito della verifica del numero di domande pervenute, di adottare un programma, anche pluriennale, di ulteriore finanziamento degli interventi effettuati, di rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera.

L'erogazione dei contributi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, è effettuata sulla base della redazione di una graduatoria, basata sulla griglia di parametri elaborati dalla **Commissione Regionale di Valutazione (C.R.V.)**, finalizzata ad individuare le situazioni a maggior rischio per la salute pubblica.

I contributi sono erogati previa attestazione di avvenuta corretta esecuzione dei lavori di rimozione dei materiali contenenti amianto ancora in opera e del corretto smaltimento degli stessi, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, oltre che delle procedure previste dal presente Bando.

Indipendentemente dall'ammissione delle domande e dall'erogazione dei fondi pubblici, i soggetti richiedenti sono obbligati ad eseguire gli interventi di rimozione per i quali hanno richiesto i contributi, in quanto nella domanda viene dichiarata l'obbligatoria necessità dell'intervento in termini di legge.

A conclusione dell'attribuzione dei fondi ai casi ammessi a contributo, la Regione invierà ai Comuni interessati l'elenco dei non ammessi per gli adempimenti di competenza per la verifica dell'effettiva esecuzione della bonifica dichiarata come necessaria.

La ditta convenzionata che accetta l'incarico, elabora un preventivo di spesa applicando uno sconto pari ad almeno il 20% sul prezzario di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 347 del 03/05/2010, presenta/trasmette (anche a mezzo PEC) il piano di lavoro all'Azienda USL territorialmente competente e ne invia copia del frontespizio corredata del protocollo di accettazione dell'Azienda USL al richiedente.

La violazione alla vigente normativa in tema di sicurezza dei lavoratori e di tutela della salute pubblica e l'inadempienza agli obblighi previsti dal presente Bando e dalla DGR n. 347 del 03.05.2010, comporta l'esclusione della ditta dalla convenzione oltre all'applicazione delle dovute sanzioni.

Nel rispetto della legge sulla tutela dei dati personali e del segreto d'indagine, l'Azienda USL che ha riscontrato violazioni alla normativa sopra menzionata, informa il Servizio Gestione dei Rifiuti che provvederà ad avviare le procedure di esclusione della ditta dalla convenzione.

Le ditte con i requisiti previsti dalle disposizioni regionali emanate (DGR n. 347 del 03.05.2010 e DGR n. 657 del 31.08.2010), che intendono partecipare al Bando per conto dell'utente interessato, devono - qualora non lo abbiano già fatto precedentemente - comunicare al Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo, la loro adesione alle tariffe concordate con le Associazioni di settore. In tal senso tutte le ditte, regolarmente autorizzate, possono partecipare e non vi sono limiti temporali per comunicare l'adesione (la comunicazione di adesione alla convenzione, di cui all'Allegato 4.4 al presente bando, può essere allegata alla domanda dell'utente).

C) CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AI SOGGETTI PRIVATI PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN OPERA

I contributi, in base a quanto stabilito dalle DGR n. 1228 del 29.11.2007, DGR n. 367 del 24.04.2008, DGR n. 211 del 4.05.2009 e DGR n. 347 del 03/05/2010 e s.m.i., sono destinati ai soggetti privati, al fine di consentire la rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, che, per lo stato di deterioramento in cui versano e/o per la tipologia della loro ubicazione, possono costituire un elevato rischio di esposizione a fibre d'amianto per gli occupanti e per la salute pubblica in generale.

I soggetti privati proprietari di immobili e/o di edifici di cui all'art. 3, comma 1, punto a), della L.R. 04.08.2009, n. 11 nei quali siano presenti manufatti contenenti amianto, purché rispondano ai requisiti del punto b), del paragrafo A), possono richiedere contributi a fondo perduto previa attestazione dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 5 della stessa, riguardante gli obblighi di cui al D.M. 06 settembre 1994 e della D.G.R. n. 101 del 11.02.2013 - Sez. B.

I soggetti privati inviano alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione dei Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi, la domanda completa delle notizie inerenti lo stato di conservazione dei materiali e della loro ubicazione, nonché il nominativo della ditta scelta per la rimozione dei materiali.

1. Criteri per l'ammissione ai contributi

1.1 I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, punto a), della L.R. 04.08.2009, n. 11 che possono richiedere i contributi sono:

- privati proprietari degli edifici ad uso civile;
- privati proprietari di edifici adibiti ad attività commerciali, artigianali, agricole ed industriali.

1.2 Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) i materiali in cemento-amianto sono installati o in servizio **prima del 14.12.2004**;
- b) non devono presentarsi in forma friabile;
- c) i materiali da rimuovere devono avere **un peso non superiore a 540 kg** verificato a destino, comprensivo degli imballaggi;

- d) avere adempiuto (come prescritto dall'articolo 6, comma 5, della L.R. 04.08.2009, n. 11) agli obblighi previsti dalla normativa tecnica, emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3, ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992, n. 257 e della D.G.R. n. 101 del 11.02.2013 - Sez. B (di cui potrà essere richiesta dimostrazione)
- e) i materiali dovranno essere in **condizioni di necessità di rimozione** a motivo dello stato di degrado e di rischio per la salute pubblica;
- f) il preventivo elaborato dalla ditta convenzionata deve presentare un ribasso di **almeno il 20%** dei prezzi convenzionati ed indicare chiaramente l'aliquota IVA applicata.
- 1.3** E' possibile ammettere a contributo le richieste che contengono più manufatti della stessa unità immobiliare e dello stesso proprietario, la cui sommatoria in peso non sia superiore a 540 kg;
- 1.4** E' possibile ammettere a contributo le richieste di proprietari aventi più unità immobiliari (anche in diversi comune), presentando una domanda per ogni singola unità immobiliare, secondo le condizioni di cui al precedente punto 1.2, purché la sommatoria in peso di tutti i manufatti per i quali si presenta istanza di concessione del contributo, non sia superiore a 540 kg. In tale ipotesi deve essere compilata per ogni domanda, pena l'esclusione, la specifica voce di riferimento nell'allegato 4.2.). Si specifica che se dal controllo della CRV emergerà il superamento del limite di peso previsto, la stessa, al fine non escludere tutte le richieste fatte dallo stesso proprietario, avrà facoltà di eliminare la domanda che contiene il manufatto con peso minore;
- 1.5** Nei casi in cui vi siano più proprietari di una stessa unità immobiliare, la richiesta di ammissione a contributo può essere formulata da uno solo dei comproprietari previa delega e/o liberatoria da parte degli altri proprietari e ferme restanti le condizioni di cui ai punti 1.2, 1.3 e 1.4;
- 1.6** E' possibile ammettere a contributo le richieste di proprietari che hanno effettuato i lavori di rimozione di m.c.a. in opera a partire dal **31.12.2010**, a condizione che siano di fatto in possesso di **tutti i requisiti del presente bando ivi incluso l'affidamento dei lavori a Ditta convenzionata con la Regione Abruzzo.**

A ciascuna domanda sarà assegnato un proprio "Indice di Priorità", secondo i criteri di cui al successivo punto 2.

2. Priorità per l'ammissione ai contributi

Ai fini della concessione dei contributi sarà predisposta una graduatoria su base regionale redatta dalla Regione sulla base dell'applicazione della seguente griglia di parametri predisposta dalla CRV.

N.B. per la corretta valutazione dei seguenti parametri leggere le note per la compilazione

PARAMETRI DI PRIORITA' PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO ANCORA IN OPERA					
Parametro			Descrizione		Punteggio
Tipo di MCA	A =	2	Lastre copertura, serbatoi, tubazioni, canne fumarie, pluviali, (cemento amianto)	a =	2
			Pavimentazione (Vinil amianto e linoleum), pannelli ad alta densità		1
Ambiente	B =	7	MCA interno ai locali	b =	2
			MCA esterno ai locali		1
			MCA in aree diverse dai precedenti		0
Ubicazione	C =	2	Interno al centro abitato	c =	2
			Abitazioni sparse una o più abitazioni		1
			Altri luoghi o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0
Servizi Sensibili	D =	2	Distanza <50 m	d =	2
			50m < Distanza < 150 m		1
			Distanza > 150 m o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0

Accessibilità	E =	4	Facile accessibilità: coperture altezza media uguale o inferiore a m 2,40 Tubazioni, canne fumarie e simili distanza uguale o inferiore a m 0,80	e =	10
			Discreta accessibilità: coperture altezza comprese tra m. 2,40 e m 3,00		4
			Difficile accessibilità		1
			Non accessibile		0
Quantità di MCA	F=	2	1 - 150 Kg	f =	1
			151 - 300 Kg		2
			301 - 540 Kg		3
Destinazione d'uso della struttura in cui si trova il MCA	G =	3	Civile abitazione e "servizi sensibili"	g =	2
			Artigianale, industriale, commerciale o agricolo		1
Stato di Utilizzo	H =	2	Struttura in uso	h =	2
			Struttura in disuso		0
Indice di Priorità		IP=	$A*a + B*b + C*c + D*d + E*e + F*f + G*g + H*h$		
IP max = 75					
IP min = 7					

Note per la compilazione della scheda:

Punto A: Tipo di MCA - Si riferisce ai vari tipi di manufatti contenenti amianto con maggiore peso ai materiali che, se danneggiato, comportano maggiore rilascio di fibre;

Punto B: Ambiente - Con questo parametro si vogliono evidenziare le situazioni in cui il MCA è presente in locali in cui vi è una permanenza protratta di persone durante il giorno. Ai fini della presente graduatoria di priorità si considerano:

- "ambienti interni" tutti i locali confinati dove la persona vive o permane stabilmente o comunque vi è una elevata e/o prolungata frequentazione.
- "ambienti esterni" le situazioni quali locali accessori, cantine, garage, sottotetto, rimessaggi, sottoscale etc. esistenti nelle aree di pertinenza degli ambienti di cui al punto precedente ed in cui è prevedibile una presenza solo temporanea di persone.
- "MCA in aree diverse dai precedenti" tutte le altre situazioni in cui non vi è permanenza della persona e le strutture non sono ubicate in aree di pertinenza degli ambienti di cui al punto a)

Punto C: Ubicazione - Si definisce centro abitato secondo il nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), all'Art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada». Le case sparse sono definite dall'ISTAT come «case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato». Altri luoghi: tutti gli altri casi che non sono assimilabili ai casi sopra riportati. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0, anche se il locale interessato dovesse trovarsi all'interno di un centro abitato.

Punto D: Servizi sensibili - Si intendono: asili nido, scuole di ogni ordine e grado, università, ospedali, cliniche, case di cura per anziani, impianti sportivi, parchi giochi, luoghi di culto. Il MCA si intende in ambiente confinato quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0.

Punto E: Accessibilità – “Non accessibile” rappresenta l'impossibilità di venire a contatto diretto con il materiale per effetto di un impedimento fisico efficace. “Difficilmente accessibile” rappresenta la situazione in cui il contatto è possibile per interventi manutentivi o installazione di impianti tecnici con uso del cestello e per mezzo di manovre volontarie. “Discretamente accessibile” rappresenta la situazione in cui è possibile il contatto, nelle normali condizioni d'uso, almeno per alcune parti del manufatto. “Facilmente accessibile” rappresenta tutti i casi in cui è possibile il contatto diretto con la maggior parte del manufatto nelle normali condizioni di vita e/o di uso ed a tal fine si adotta convenzionalmente come limite un'altezza media di m. 2,40 (*altezza limite a cui potrebbe arrivare un uomo di media statura con il braccio esteso*).

Per quanto riguarda le tubazioni e similari si adotta la distanza limite di m 0,80 da punti di contatto (*da finestre, balconi, terrazzi aggetti, ecc*).

Situazioni specifiche diverse da quelle espressamente descritte dovranno essere valutate per analogia ai concetti descritti

Punto F: Quantità di MCA - Si riferisce alla quantità di materiale espressa in Kg assegnando maggior peso alle maggiori quantità da rimuovere.

Punto G: Destinazione d'uso della struttura - Attraverso questo parametro si valuta la durata dell'esposizione e la suscettibilità dei soggetti esposti, assegnando maggior peso alle civili abitazioni e agli ambienti destinati a servizi descritti nel punto D ("servizi sensibili").

Punto H: Stato di utilizzo – questo parametro è riferito alla struttura in cui sono presenti gli MCA ed intende valutare la maggiore esposizione da parte delle persone che utilizzano la struttura medesima.

AVVERTENZE

In caso di parità di punteggio si darà priorità all'ordine cronologico di arrivo.

Si fa presente che la valutazione dello stato di conservazione del MCA, riportata nel modello di domanda, deve essere effettuata ai sensi del D.M. 06.09.94 e s.m.i. e della D.G.R. n. 101 del 11.02.2013.

L'esecuzione di tale valutazione è condizione necessaria pena esclusione per l'ammissione al contributo.

3. Modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini per accedere ai contributi

I soggetti privati devono presentare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti la domanda redatta in conformità all'**Allegato 4.1**, allegando ad essa la seguente documentazione:

- 1) Autocertificazione, resa nelle forme di legge e sottoscritta dal proprietario dell'immobile, secondo il modello di cui all'**Allegato 4.2**, nel quale è presente il materiale contenente amianto da rimuovere, con la quale si certifica che:
 - a) la proprietà dell'unità immobiliare o dell'edificio nel quale è presente il manufatto contenente amianto ancora in opera da rimuovere;
 - b) la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'unità immobiliare e/o dell'edificio;
 - c) la destinazione d'uso dell'unità immobiliare in cui il manufatto è presente;
 - d) la destinazione d'uso della struttura/vano contenente il materiale contenente amianto;
 - e) lo stato di utilizzo dell'unità immobiliare;
 - f) l'attestazione di aver adempiuto (come prescritto dall'articolo 6, comma 5, della L.R. 04.08.2009, n. 11) agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3 ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992 n. 257 e della D.G.R. n. 101 del 11.02.2013 - Sez. B, dalla quale emerge la necessità di rimozione;
 - g) la tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo dovrà essere espresso sia in **peso** (Kg) che in **superficie** (m²) per lastre copertura e pavimentazione, in **lunghezza** (ml) per le tubazioni, canne fumarie, pluviali, ovvero in **capienza** (l) per i serbatoi, al fine di permettere una verifica speditiva del prezzo applicato;
 - h) l'esatta ubicazione del manufatto da rimuovere con coordinate geografiche;
- 2) Documentazione fotografica dell'unità immobiliare contenente il manufatto e del manufatto in opera da rimuovere ai soli fini di individuare l'ubicazione del m.c.a.;
- 3) Documento d'identità in corso di validità;
- 4) “Scheda descrittiva riassuntiva dei dati, caratteristiche e ubicazione del manufatto contenente amianto” (**Allegato 4.3**) compilata in ogni sua parte e firmata dal soggetto proprietario dell'immobile e dal responsabile della ditta incaricata;

- 5) Attestazione della presentazione del piano di lavoro alla USL territorialmente competente da parte di una delle imprese convenzionate ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla **DGR n. 347 del 3/05/2010 e s.m.i.** (nel caso di presentazione *brevi manu*, è sufficiente copia del frontespizio del piano di lavoro contenente il protocollo di ricezione da parte della USL, mentre nel caso di trasmissione tramite PEC, oltre al frontespizio è necessario allegare la "Ricevuta di avvenuta consegna");
- 6) Copia dell'All. 4.1 (con protocollo di ricezione) presentato al comune dove il manufatto è ubicato;
- 7) Copia della richiesta al comune (con protocollo di ricezione), dove è ubicato il manufatto, del titolo abilitativo (DIA-SCIA-permesso a costruire), ovvero di preventiva comunicazione nel caso di attività di edilizia libera (CIL o CILA);
- 8) Copia del preventivo/contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dal quale si evinca chiaramente il prezzo concordato, lo sconto applicato e l'aliquota IVA applicata;
- 9) Eventuale domanda di adesione alla convenzione con la Regione Abruzzo delle ditte non convenzionate;

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo, per il soggetto privato, dell'adempimento di cui dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della L.R. 04.08.2009, n°.11 (invio dati al SIT secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali), limitatamente ai materiali oggetto della domanda stessa.

4. Modalità e termini per la presentazione della istanze per l'ammissione al contributo

I soggetti privati che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, possono presentare domanda alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi - Via Passolanciano n. 75 - 65124 - Pescara, **entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente bando** compilando, in collaborazione con le Ditte incaricate, la schede descrittive di cui agli **Allegati 4.2 e 4.3**.

Le domande possono essere spedite a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. o a mezzo PEC al seguente indirizzo: gestionerifiutiebunifiche@pec.regione.abruzzo.it.

In caso di spedizione a mezzo del servizio postale fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante ed in caso di invio tramite PEC fa fede la data di ricezione.

Qualora il 60° giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo non è computato nei 60 giorni utili per presentare la domanda.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Le domande presentate oltre tale termine non saranno considerate ai fini della partecipazione al bando.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione al Bando o nell'oggetto della trasmissione tramite PEC, deve essere apposta la seguente dicitura: "**DGR n. _____ del ____/____/2016 - Domanda di partecipazione al bando pubblico per i contributi per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto**".

Non è ammessa la presentazione di documenti e/o integrazioni oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, se non a seguito di esplicita richiesta da parte del Servizio Gestione Rifiuti.

5. Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

Non sono considerate ricevibili le domande:

- trasmesse al di fuori dei tempi indicati nel punto 4;
- prive dell'indicazione della dicitura indicata nell'avviso sulla busta contenente la domanda di partecipazione al Bando;

Non sono considerate ammissibili le domande:

- che non rispettano anche una sola delle condizioni di cui al punto A) - ASPETTI GENERALI ;
- nelle quali i soggetti privati si avvalgono di ditte non convenzionate con la regione Abruzzo;
- che non rispettano tutti i criteri per l'ammissione ai contributi di cui al punto 1;
- che non contengono anche uno solo degli allegati 4.1, 4.2 e 4.3;

- che non contengono copia dell'All. 4.1 (con protocollo di ricezione) presentato al comune dove il manufatto è ubicato;
- che non contengono copia della richiesta al comune (con protocollo di ricezione), dove è ubicato il manufatto, del titolo abilitativo (DIA-SCIA-permesso a costruire), ovvero di preventiva comunicazione nel caso di attività di edilizia libera (CIL o CILA);
- che contengono gli allegati 4.1, 4.2 e 4.3 incompleti nella compilazione;
- che contengono gli allegati 4.1, 4.2 e 4.3 privi di firma del richiedente, ed ove previsto, della ditta incaricata.

6. Tempistica dell'iter procedurale

Entro **45 giorni** dalla data di scadenza per la ricezione delle domande da parte dei soggetti privati, il Servizio Gestione Rifiuti:

- a. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati;
- b. notifica per iscritto all'interessato l'eventuale inammissibilità della domanda con relative motivazioni, e la domanda non sarà sottoposta all'esame del CRV, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL competente per territorio;
- c. attribuisce l'Indice di Priorità (IP) ad ogni domanda, sulla base dei parametri predisposti dalla CRV, riportati nel presente bando, e dei dati riportati sulla domanda dei privati (eventualmente verificati), redatta in conformità all'**Allegato 4.3**. Tale Indice di Priorità (IP), sul quale si baserà la graduatoria per l'assegnazione del contributo, sarà reso pubblico;
- d. trasmette le domande pervenute dai cittadini al S.I.T., secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, al fine dell'inserimento dei dati nel sistema informatico.

La CRV provvederà ad esaminare le domande ritenute ammissibili, entro un termine non superiore a **120 gg.** dalla data di scadenza del bando, e in applicazione dei criteri predefiniti, provvede a formulare, sulla base degli Indici di Priorità, una graduatoria delle domande.

L'eventuale esclusione di domande ammesse sarà accompagnata da motivato parere formulato dalla CRV. Le graduatorie ed i pareri di esclusione sono resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A..

Eventuali ricorsi dovranno essere fatti pervenire, in carta semplice, al Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi della Regione Abruzzo entro **30 gg. perentori** dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della graduatoria degli ammessi a contributo e della lista dei non ammessi.

7. Modalità di erogazione dei contributi

Entro **45 gg.** successivi alla pubblicazione sul B.U.R.A., gli ammessi a contributo dovranno presentare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione dei Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi, la seguente documentazione:

- Copia del FIR relativo al corretto smaltimento dell'amianto rimosso;
- Documentazione attestante l'effettiva spesa sostenuta (copia di bonifico bancario);
- Coordinate bancarie (IBAN) sul quale verrà accreditato il finanziamento regionale.

Entro lo stesso termine, gli uffici tecnici comunali, accertano che il manufatto, per il quale è prevista l'erogazione del contributo regionale, sia conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, e procedono alla verifica dell'avvenuta esecuzione degli interventi di rimozione nel rispetto dei criteri previsti dal presente bando e dalla normativa vigente.

Entro **90 gg.** successivi dall'invio della documentazione di cui al punto precedente, il Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo dispone la liquidazione del contributo regionale per le domande ammesse, oltre alle eventuali domande oggetto di ricorso favorevolmente accolte, nel limite delle disponibilità finanziarie di cui al presente bando.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporta la non erogazione dei benefici economici, che potranno essere utilizzati per finanziare altri soggetti privati tramite lo scorrimento della graduatoria.

Il contributo che sarà riconosciuto a ciascun beneficiario, individuato ai sensi della graduatoria regionale redatta dalla CRV, sarà del **70%** del costo dell'intervento, comprensiva di IVA, e comunque non potrà essere superiore a € **1.865,00**.

- che non contengono copia dell'All. 4.1 (con protocollo di ricezione) presentato al comune dove il manufatto è ubicato;
- che non contengono copia della richiesta al comune (con protocollo di ricezione), dove è ubicato il manufatto, del titolo abilitativo (DIA-SCIA-permesso a costruire), ovvero di preventiva comunicazione nel caso di attività di edilizia libera (CIL o CILA);
- che contengono gli allegati 4.1, 4.2 e 4.3 incompleti nella compilazione;
- che contengono gli allegati 4.1, 4.2 e 4.3 privi di firma del richiedente, ed ove previsto, della ditta incaricata.

6. Tempistica dell'iter procedurale

Entro **45 giorni** dalla data di scadenza per la ricezione delle domande da parte dei soggetti privati, il Servizio Gestione Rifiuti:

- a. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati;
- b. notifica per iscritto all'interessato l'eventuale inammissibilità della domanda con relative motivazioni, e la domanda non sarà sottoposta all'esame del CRV, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL competente per territorio;
- c. attribuisce l'Indice di Priorità (IP) ad ogni domanda, sulla base dei parametri predisposti dalla CRV, riportati nel presente bando, e dei dati riportati sulla domanda dei privati (eventualmente verificati), redatta in conformità all'**Allegato 4.3**. Tale Indice di Priorità (IP), sul quale si baserà la graduatoria per l'assegnazione del contributo, sarà reso pubblico;
- d. trasmette le domande pervenute dai cittadini al S.I.T., secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, al fine dell'inserimento dei dati nel sistema informatico.

La CRV provvederà ad esaminare le domande ritenute ammissibili, entro un termine non superiore a **120 gg.** dalla data di scadenza del bando, e in applicazione dei criteri predefiniti, provvede a formulare, sulla base degli Indici di Priorità, una graduatoria delle domande.

L'eventuale esclusione di domande ammesse sarà accompagnata da motivato parere formulato dalla CRV. Le graduatorie ed i pareri di esclusione sono resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A..

Eventuali ricorsi dovranno essere fatti pervenire, in carta semplice, al Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi della Regione Abruzzo entro **30 gg. perentori** dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della graduatoria degli ammessi a contributo e della lista dei non ammessi.

7. Modalità di erogazione dei contributi

Entro **45 gg.** successivi alla pubblicazione sul B.U.R.A., gli ammessi a contributo dovranno presentare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione dei Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi, la seguente documentazione:

- Copia del FIR relativo al corretto smaltimento dell'amianto rimosso;
- Documentazione attestante l'effettiva spesa sostenuta (copia di bonifico bancario);
- Coordinate bancarie (IBAN) sul quale verrà accreditato il finanziamento regionale.

Entro lo stesso termine, gli uffici tecnici comunali, accertano che il manufatto, per il quale è prevista l'erogazione del contributo regionale, sia conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, e procedono alla verifica dell'avvenuta esecuzione degli interventi di rimozione nel rispetto dei criteri previsti dal presente bando e dalla normativa vigente.

Entro **90 gg.** successivi dall'invio della documentazione di cui al punto precedente, il Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo dispone la liquidazione del contributo regionale per le domande ammesse, oltre alle eventuali domande oggetto di ricorso favorevolmente accolte, nel limite delle disponibilità finanziarie di cui al presente bando.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporta la non erogazione dei benefici economici, che potranno essere utilizzati per finanziare altri soggetti privati tramite lo scorrimento della graduatoria.

Il contributo che sarà riconosciuto a ciascun beneficiario, individuato ai sensi della graduatoria regionale redatta dalla CRV, sarà del **70%** del costo dell'intervento, comprensiva di IVA, e comunque non potrà essere superiore a **€ 1.865,00**.

8. Revoca dei contributi

Il contributo non potrà essere erogato quando venga accertata, a consuntivo dei lavori, anche una sola delle condizioni sotto elencate:

- 1) domanda di contributo contenente dichiarazioni non rispondenti al vero;
- 2) quantitativo effettivamente rimosso e smaltito, superiore al massimo ammesso;
- 3) intervento realizzato mediante impresa non autorizzata o non convenzionata ai sensi del presente bando;
- 4) mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori rilevato dall'organo di vigilanza;
- 5) mancanza di idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto;
- 6) assenza di idonea attestazione della spesa effettivamente sostenuta.

Oltre alla revoca, nei casi dovuti, resta comunque l'obbligo di procedere nei termini di legge per eventuali illeciti amministrativi e penali verificatisi.

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito, è possibile rivolgersi al Servizio Gestione dei Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi, ai seguenti recapiti:

- **Dott. Domenico Orlando** (tel. 085 767 2528; e-mail: domenico.orlando@regione.abruzzo.it)
- **Dott.ssa Concetta Piccone** (tel. 085 767 2532; e-mail: concetta.piccone@regione.abruzzo.it)
- **Dott. Gabriele Pugliese** (tel. 085 767 2526; e-mail: gabriele.pugliese@regione.abruzzo.it).



Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti ancora in opera contenenti amianto installati o in servizio prima del 14.12.2004

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi
Via Passolanciano, 75
65100 PESCARA (PE)

E, pc. Al Comune di : _____

OGGETTO: Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti ancora in opera contenenti amianto installati o in servizio prima del 14.12.2004, ai sensi della DGR n. 347 del 3/05/2010 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. _____,
il _____, in qualità di:

- privato/i proprietario/i dell'/degli edificio/i ad uso civile sito/i in _____;
- privato/i proprietario/i dell'/degli edificio/i adibito/i ad attività commerciali, artigianali, agricole ed industriali sito in _____;

accettate le condizioni previste dal bando di cui alla D.G.R. _____ e preso atto delle condizioni che comportano esclusione della domanda e la mancata erogazione dei benefici economici

INOLTRA

domanda di contributo per la bonifica di un piccolo quantitativo di materiale contenente amianto costituito da manufatto in cemento-amianto, ancora in opera, utilizzato come _____

DICHIARA

che il manufatto da rimuovere è in opera prima del **14 dicembre 2004**.

ALLEGA

- Autocertificazione secondo il modello di cui all'Allegato 4.2;
- Documentazione fotografica dell'unità immobiliare e del manufatto nel quale è presente il manufatto contenente amianto da rimuovere;
- Documento d'identità in corso di validità;
- "Scheda descrittiva riassuntiva dei dati, caratteristiche e ubicazione del manufatto contenente amianto" (Allegato 4.3) compilata in ogni sua parte e firmata dal sottoscritto e dalla Ditta incaricata;
- Copia della 1ª pagina del piano di lavoro presentato all'Azienda USL (con protocollo di ricezione nel caso di presentazione *brevi manu*, ovvero copia della "Ricevuta di avvenuta consegna" in caso di trasmissione tramite PEC) dalla Ditta..... che è inclusa tra le quelle convenzionate / che ha fatto richiesta di adesione alle tariffe convenzionate;
- Copia del preventivo/contratto con la Ditta
- Copia del presente All. 4.1 (con protocollo di ricezione) presentato al comune dove il manufatto è ubicato;
- Copia della richiesta al comune (con protocollo di ricezione), dove è ubicato il manufatto, del titolo abilitativo (DIA-SCIA-permesso a costruire), ovvero di preventiva comunicazione nel caso di attività di edilizia libera (CIL o CILA).

Data _____



In fede

(Firma per esteso e leggibile)

Autocertificazione da allegare alla domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto ancora in opera installati o in servizio prima del 14.12.2004

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ Prov. _____, il _____, residente nel Comune di _____, in via _____, n. _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

- **accettate le condizioni previste dal bando di cui alla D.G.R. _____ e preso atto delle condizioni che comportano esclusione della domanda e la mancata erogazione dei benefici economici**
- **accertato che dalla valutazione effettuata ai sensi del D.M. 6 settembre 1994 e s.m.i. e della D.G.R. n. 101 del 11.02.2013 - Sez. B è emerso che il manufatto costituito da materiali contenenti amianto necessita di bonifica mediante rimozione.**

DICHIARA

- di essere proprietario/a dell'immobile destinato ad uso residenziale ubicato in _____ (indicare comune, frazione, località, via, n° civico) e che lo stesso è in regola con gli strumenti urbanistici vigenti;
- di essere proprietario/a di edificio adibito ad attività commerciale, artigianale, agricolo ed industriale (specificare _____) denominata _____, iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ con atto n. _____ del _____ e che lo stesso è in regola con gli strumenti urbanistici vigenti;
- che l'immobile è (specificare la voce che interessa): in stato di uso; in stato di disuso dal _____;
- la destinazione d'uso della struttura/vano ove è sito il materiale contenente amianto da rimuovere è _____;
- che il materiale contenente amianto da rimuovere è costituito da _____, ha un peso di _____ kg (verificabile a destino) e: (specificare la voce che interessa)
 - una superficie di _____ m² (per lastre copertura e pavimentazione);
 - una lunghezza di _____ ml (per le tubazioni, canne fumarie, pluviali);
 - una capienza di _____ l (per i serbatoi);(come da allegata documentazione fotografica);
- Dichiara di aver presentato ulteriore istanza di accesso al contributo regionale, anche per manufatti contenenti amianto in opera presso immobile sito in _____, Comune di _____ per una quantitativo presunto di _____ kg;
(compilare solo in caso in cui ci siano le condizioni di cui al All. 4 - punto 1.4)
- Dichiara inoltre che, nel caso di ammissione a contributo, la quota a carico della regione (70% dell'importo ammesso) non sarà utilizzato per ulteriori richieste di agevolazioni fiscali previste dalla L. 201/2011 e s.m.i.

Data _____



In fede

(Firma per esteso e leggibile)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)

M. Santoro Amm.

ALLEGATO 4.3

Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale
n. **453** del **12 LUG. 2016**

 <p>REGIONE ABRUZZO</p>	<p>SCHEDA DESCRITTIVA RIASSUNTIVA DEI DATI, CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL MANUFATTO CONTENENTE AMIANTO</p> <p>Da compilarsi a cura del proprietario e della ditta esecutrice dei lavori (Presentare una scheda descrittiva per ciascuna tipologia di materiale)</p>
--	--

Alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Piani e Programmi

Il/la sottoscritto: Cognome..... Nome.....
nato a..... Prov..... il...../...../.....
residente in Via/Piazza..... n..... Frazione/Località.....
CAP..... Comune..... Prov..... C.F.....
Telefono..... Fax..... Indirizzo di posta elettronica.....
in qualità di proprietario amministratore di condominio legale rappresentante

DICHIARA

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità che il materiale contenente amianto presenta le seguenti caratteristiche:

Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di materiale contenente amianto ancora in opera:

Via/Piazza..... n..... Frazione/Località.....
CAP..... Comune..... Provincia.....
Foglio..... Particella..... Sub..... Coordinate GPS: Lat..... Long.....

A. TIPOLOGIA - (barrare le caselle interessate):

PAVIMENTO VINILICO O LINOLEICO CON AMIANTO	<input type="checkbox"/>	SERBATOI	<input type="checkbox"/>	PANNELLI	<input type="checkbox"/>
LASTRE DI COPERTURA	<input type="checkbox"/>	CANNE FUMARIE	<input type="checkbox"/>	TUBAZIONI, PLUVIALI	<input type="checkbox"/>

B. AMBIENTE

<input type="checkbox"/>	<p>I MATERIALI CONTENENTI AMIANTO SI TROVANO IN "AMBIENTI INTERNI"</p> <p>Caso 1 – specificare se tutte le superfici del materiale sono rivolte all'interno del locale (vedi N.B.). Indicare se anche superfici rivolte all'esterno contengono amianto. (Specificare inoltre le attività svolte all'interno del locale interessato)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>N.B.: nel caso di scelta di materiali con superfici rivolte solo all'interno del locale confinato, non compilare il quadro C e D in quanto non saranno prese in considerazione per il calcolo dell'IP</p>
<input type="checkbox"/>	<p>I MATERIALI CONTENENTI AMIANTO SI TROVANO IN "AMBIENTI ESTERNI"</p> <p>Caso 2 - le superfici del materiale sono rivolte all'esterno (ed eventualmente anche all'interno) ma riguardano le pertinenze dei luoghi frequentati; (specificare)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>





E. ACCESSIBILITA'

<input type="checkbox"/>	FACILE ACCESSIBILITA' (3)
<input type="checkbox"/>	DISCRETA ACCESSIBILITA' (3)
<input type="checkbox"/>	DIFFICILE ACCESSIBILITA' (3)
<input type="checkbox"/>	NON ACCESSIBILE (3)

(3) fornire ulteriori dettagli all'interno di ogni casella per motivare la scelta effettuata.

Non accessibile rappresenta l'impossibilità di venire a contatto diretto con il materiale per effetto di un impedimento fisico efficace.

Difficilmente accessibile rappresenta la situazione in cui il contatto è possibile per interventi manutentivi o installazione di impianti tecnici con uso del cestello e per mezzo di manovre volontarie.

Discretamente accessibile rappresenta la situazione in cui è possibile il contatto, nelle normali condizioni d'uso, almeno per alcune parti del manufatto.

Facilmente accessibile rappresenta tutti i casi in cui è possibile il contatto diretto con la maggior parte del manufatto nelle normali condizioni di vita e/o di uso ed a tal fine si adotta convenzionalmente come limite un'altezza media di m. 2,40 (altezza limite a cui potrebbe arrivare un uomo di media statura con il braccio esteso).

Per quanto riguarda le tubazioni e similari si adotta la distanza limite di 80 cm da punti di contatto (da finestre, balconi, terrazzi aggetti, ecc).

Situazioni specifiche diverse da quelle espressamente descritte dovranno essere valutate per analogia ai concetti descritti

F. QUANTITA' – indicare il quantitativo di materiale contenente amianto espresso in chilogrammi. Si consideri, a tal fine, che per una stima del peso può considerarsi un peso specifico del materiale pari indicativamente a 1,65 g/cm³.

Peso del materiale contenente amianto (kg):

G. DESTINAZIONE D'USO DELLA STRUTTURA IN CUI SI TROVA IL MATERIALE CONTENENTE AMIANTO:

CIVILE ABITAZIONE	<input type="checkbox"/>	ARTIGIANALE	<input type="checkbox"/>	COMMERCIALE	<input type="checkbox"/>
SERVIZI SENSIBILI	<input type="checkbox"/>	INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/>	AGRICOLO	<input type="checkbox"/>

H. STATO DI UTILIZZO:

<input type="checkbox"/>	UNITÀ IMMOBILIARE IN USO
<input type="checkbox"/>	UNITÀ IMMOBILIARE IN DISUSO DAL

IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

.....
(firma per esteso e leggibile)

L'IMPRESA ESECUTRICE

.....
(firma per esteso e leggibile)

PARTE RISERVATA ALLA DITTA ESECUTRICE DELL'INTERVENTO DI RIMOZIONE

Il/la sottoscritto/a Titolare della ditta
con sede in Prov. Via/piazza n.

DICHIARA

Ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- Di aver presentato il piano di lavoro relativo all'intervento di rimozione dei m.c.a. sopra descritti, all'Azienda USL di....., ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., all'organo di vigilanza;
- Che l'intervento previsto dal presente piano di lavoro rientra tra quelli per i quali è stata stipulata apposita convenzione in base a quanto previsto dalla DGR n. 211 del 04.05.2009 e s.m.i.;
- Che i materiali contenenti amianto da rimuovere sono in matrice compatta, che hanno un peso presuntivo di kg e che comunque, a destinazione, non supererà il peso di 540 Kg comprensivi dell'imballaggio.

Per quanto oggettivamente rilevabile, si confermano le caratteristiche descritte nei punti da A ad I da parte del proprietario.

L'IMPRESA ESECUTRICE

.....
(firma per esteso e leggibile)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA OBBLIGATORIA DA ALLEGARE:

- FOTO D'INSIEME DEL MANUFATTO IN CUI VI SONO I M.C.A. DA RIMUOVERE E FOTO DEL M.C.A. STESSO
- FOTO DI DETTAGLIO A SUPPORTO DI QUANTO DICHIARATO.

Data/...../.....

.....
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi della D.lgs. 196/03 si autorizza la gestione dei dati personali

.....
(firma per esteso e leggibile)

Il proprietario dell'immobile

.....
(Firma per esteso e leggibile)

L'Impresa esecutrice

.....
(Firma per esteso e leggibile)



Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale
n. 453 del 12 LUG, 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massaccesi)

M. Buda

ALLEGATO 4.4

Fac-simile di richiesta di adesione alla convenzione finalizzata all'espletamento del servizio di rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto e piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto ancora in opera

Spett.le Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Ufficio Piani e Programmi
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

Spett.le Azienda USL di _____
Dipartimento di Prevenzione Servizio
Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Via/Piazza _____
_____ ()

OGGETTO: Richiesta di adesione alla convenzione finalizzata all'espletamento del servizio di rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi amianto, ai sensi della DGR n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. _____ il
_____, nella sua qualità di titolare/legale rappresentante della ditta
_____, con sede in
_____, iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia di
_____, in possesso dell'iscrizione n. _____ del
_____.

INOLTRA

richiesta di adesione alla convenzione finalizzata all'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto, secondo quanto stabilito con DGR n. 347 del 3/05/2010.

A tale scopo, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

- che la ditta _____ è iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____;
- che nella descrizione delle attività riportate nella visura camerale compare la dizione "bonifica di amianto" e "trasporto amianto" o espressioni equivalenti;
- che la ditta ha n. _____ addetto/i e n. _____ dirigente/i, in possesso dello specifico patentino regionale per le opere di bonifica da amianto, dotati di certificato di idoneità alla mansione;
- che la ditta risponde ai requisiti indicati dall'articolo 256, comma 1, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- che la ditta ha adempiuto agli obblighi indicati dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di aver adempiuto all'obbligo di cui all'articolo 9 della Legge 27.03.1992 n. 257;
- che il medico competente è il Dott. _____.

SI IMPEGNA

sin d'ora, in caso di accoglimento della presente istanza:



- a rispettare, per gli interventi di rimozione e smaltimento di amianto ancora in opera, tutte le procedure e le disposizioni previste nella presente DGR di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale;
- ad adottare tutte le norme di sicurezza per gli operatori addetti alla bonifica e garantire tutte le misure atte a tutelare la salute pubblica;
- a praticare un costo complessivo per ogni singolo intervento, limitatamente alle sole operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto o dei manufatti contenenti amianto, secondo il "prezzario medio", di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 347 del 3/05/2010 e s.m.i., stabilito in sede di concertazione con le Associazioni di categoria interessate, decurtato almeno del 20%, indipendentemente dall'ammissione a contributo delle domande relative agli interventi medesimi.

ALLEGA

- Copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (Voci 4 e/o 5 e 9 e/o 10);
- Attestazione dell'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 9 della Legge 27.03.1992 n. 257;
- Documento d'identità in corso di validità.

Data _____

In fede

(Firma per esteso e leggibile)

